

Segreteria Nazionale



SNAD
Sindacato
Nazionale
Autonomo
Difesa

Prot. n. 1377/S.N./C11
(nota a cura di Giancarlo PITTELLI)

Roma, 04 giugno 2002

00185 Roma
Piazza Dante, 12 int.4
Tel. 06-77201726
Fax 06-77201728
E-MAIL:
snad.nazionale
@virgilio.it

OGGETTO: rinnovo contrattuale 2002-2005.

A CONSIGLIERI NAZIONALI

A STRUTTURE IR/R – PROV.LI - AZIENDALI

LORO SEDI

^^

E' di fatto finalmente partita la trattativa per i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti.

Come i colleghi sanno bene, dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa tra Governo e sindacati del 6 febbraio 2002 che ha fissato le linee guida per la nuova stagione contrattuale e ha individuato le risorse finanziarie da rendere disponibili (€ 100 pro capite nel comparto Ministeri), non era praticamente successo nulla fino a qualche giorno fa, quando finalmente la Funzione Pubblica ha emanato l'attesa Direttiva, che apre di fatto la stagione dei rinnovi contrattuali.

“L'Atto di indirizzo per la ridefinizione dei comparti e delle aree di contrattazione. Istruzione all'Aran per la contrattazione collettiva relativa al quadriennio 2002-2005” (questo il titolo della Direttiva in questione, allegata in copia cartacea solo per i Consiglieri Nazionali e per i Segretari IR/R), da' alcune indicazioni operative che pare utile richiamare:

1. Ridefinizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva.
I comparti di contrattazione, dagli attuali otto (Ministeri; Parastato; Enti locali; Sanità; Scuola; Ricerca; Università ed Aziende Autonome), salgono a undici con la creazione dei sotto-notati tre nuovi comparti:

- Agenzie Fiscali (Agenzie delle Entrate, Dogane, Demanio e Territorio e Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato);
- Presidenza del Consiglio, che accorpa a se anche l'Avvocatura Generale dello Stato, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti;
- Accademie e Conservatori, che ricomprende appunto le Accademie Nazionali (Belle Arti, Danza, Arte Drammatica, etc.) e i conservatori di musica e istituti musicali paraggiati.

Tra gli altri punti relativi alla ridefinizione delle aree di contrattazione, da segnalare, per quanto interessa la Difesa, la ricollocazione nel Comparto Ministeri del CISAM (Centro Interforze Studi Applicazioni Militari), che viene così scorporato dal comparto Ricerca.

2. Disposizioni per la contrattazione collettiva.
La Direttiva della F.P. raccoglie una sollecitazione da tempo venuta dalla nostra O.S. e da' disposizioni dell'ARAN, perché “contestualmente” alla stipulazione dei CCNL 2002-2005, per ciascun comparto ed area di contrattazione, venga redatto, ai fini di semplificazione normativa, un “testo unico” delle disposizioni contrattuali, che ricomprenderà i contratti precedenti e quello relativo al quadriennio 2002-2005, diventando così la “fonte unica contrattuale per ciascun comparto”. Era ora, finalmente!

La Direttiva propone infine un altro paio di indicazioni che brevemente si richiamano:

- “l'ARAN eviterà per quanto possibile la stipulazione di code contrattuali”, per cui il CCNL 2002-2005 sarà l'unico testo normativo per il quadriennio di riferimento;
- “l'ARAN non dovrà in alcun modo introdurre nel biennio economico 2004-2005 norme di carattere non retributivo”, e pertanto, a differenza del passato, i rinnovi biennali avranno un contenuto esclusivamente economico e non anche normativo;
- “l'ARAN eviterà di sottoscrivere, se non quando strettamente necessario, accordi di interpretazione autentica”, un passaggio questo che francamente non convince molto.

Questi, in sintesi, i contenuti più importanti della Direttiva della Funzione Pubblica.

A seguito di detta Direttiva, l'ARAN ha convocato le OO.SS. una prima volta il 29 u.s. e successivamente ieri, giornata nella quale è stato sottoposto ai Sindacati l'ipotesi di ridefinizione dei comparti di contrattazione del pubblico impiego allo scopo di portarli, come detto precedentemente, da otto a undici.

Attendiamo ora le prossime puntate, e in particolare, dopo la sottoscrizione del Contratto Collettivo anche per la ridefinizione dei comparti, l'avvio del confronto negoziale vero e proprio nei diversi comparti (dovrebbero partire, come al solito, Ministeri e Parastato). Problemi ce ne sono, e tanti: il più importante, è quello relativo alle risorse finanziarie disponibili. Il Governo terrà fede agli impegni assunti nel protocollo di febbraio (100 € pro capite!)?

Troverà e metterà a disposizione le relative somme?

A breve avremo una risposta, e speriamo che sia quella giusta!

Con riserva di ulteriori informazioni al riguardo, si inviano cordialissimi saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE